

INDICAZIONI CONCERNENTI GLI ADEMPIMENTI

PREVISTI DA DGR 991/2013 e DGR 156/2014

("CRITERI E MODALITA' PER UTILIZZO RISORSE DESTINATE ALL'EDILIZIA SCOLASTICA - BILANCIO DI PREVISIONE 2014, PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE APPROVATO CON D.G.R. 27/12/2013 n.1734 - IMPORTO € 4.570.429,68")

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CHE FANNO RICORSO AI BENEFICI DI CUI AL DM 28/12/2012 CONTO TERMICO (CET)

La DGR n. 991 del 9 luglio 2013 ha stabilito i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse destinate all'edilizia scolastica nel bilancio di previsione 2013 risorse che, come per il Programma integrato precedente, sono orientate ad obiettivi sia di adeguamento e messa a norma degli edifici, che di miglioramento dell'efficienza energetica. La DGR n. 156 del 17 febbraio 2014 ha aggiornato il piano finanziario sulla base del POA 2014 ripartendo la somma complessiva di € 4.570.429,68 sul capitolo 42604406 per € 2.652.420,00 - strutture e finiture connesse e sul capitolo 20822204 per € 1.918.009,68 - incremento dell'efficienza energetica).

Per gli interventi integrati, per le motivazioni espresse in precedenza, è richiesta la rendicontazione separata delle spese afferenti alla messa in sicurezza e al miglioramento delle prestazioni energetiche.

Per inciso si ricorda che gli interventi strutturali "pesanti" debbono rispettare i requisiti di cui al decreto legislativo n. 192/2005 e successive modifiche. ⁽¹⁾

Recependo le istanze degli Enti Locali, espresse in più occasioni, il programma 2013 è finalizzato ad assicurare la massima flessibilità dell'utilizzo delle risorse, per il conseguimento dei suddetti obiettivi.

Le Amministrazioni provinciali, sentiti i rispettivi CAL, possono:

- emanare un nuovo bando per selezionare gli interventi;
- scorrere le graduatorie vigenti, approvate nell'ambito del Programma integrato di cui alla L.R. n. 20/2010 artt. 3 e 6 ove presenti interventi in possesso dei requisiti di ammissibilità e non finanziati o finanziati parzialmente per indisponibilità di risorse;
- individuare (ove si verifichino le condizioni indicate al punto 3.3 della DGR 991/0213) casi di completamento di interventi facenti parte di programmi regionali già avviati.

Al fine di superare alcune difficoltà economiche incontrate dagli Enti locali nell'attuazione degli interventi previsti dai Programmi precedenti, la **quota di autofinanziamento richiesta all'Ente proprietario dell'edificio scolastico è stata abbassata al 20% del costo totale dell'intervento stesso.**

Altra importante novità del Programma 2013 consiste nell'opportunità di accedere _ senza quota obbligatoria di autofinanziamento_ al cosiddetto Conto Termico (CET), cioè agli incentivi messi a disposizione dal GSE (*Gestore Servizi Energetici*) con il DM Sviluppo Economico del 28/12/2012.

Il CET prevede la concessione di incentivi che coprono il 40% delle spese sostenute per una serie di interventi di efficienza termica (*realizzati a partire dal 01/01/2013*), anche cumulati (*con dei tetti massimi per ogni tipologia*), incentivi che vengono corrisposti in rate annuali costanti per la durata di 2 o 5 anni.

Il CET prevede anche un incentivo specifico per la Diagnosi Energetica e la Certificazione Energetica, se elaborate contestualmente agli interventi. L'incentivo in questo caso è pari al 100% o al 50% delle spese sostenute, in funzione del soggetto ammesso e della superficie utile dell'immobile oggetto di intervento (*2,5 €/mq fino a 2500 mq; 2,0 €/mq oltre i 2500mq, con un tetto di € 13.000*).

Il decreto definisce tre diverse modalità di accesso agli incentivi che sono riportate sinteticamente alla fine della presente nota.

Si richiama che a livello regionale, nazionale e comunitario, l'efficienza energetica nell'edilizia pubblica è un obiettivo prioritario (per l'evidente incidenza sui costi di gestione, oltreché per motivi di limitazione delle emissioni di gas climalteranti) ed è importante approfittare di queste agevolazioni anche per valutare e certificare le prestazioni energetiche degli edifici scolastici (che potrebbero in un breve futuro essere rese obbligatorie). Peraltro un audit energetico con l'indice di prestazione energetica è uno dei documenti richiesti a corredo della domanda di concessione del contributo regionale (punto 5 della DGR n. 991/2013)

La Giunta Regionale ha inteso agevolare e riconoscere priorità agli interventi di incremento dell'efficienza energetica di edifici scolastici che fanno richiesta di accesso agli incentivi " CET" :

- possono essere **realizzati in modo autonomo** da altre tipologie di intervento;
- non è richiesta **alcuna quota di autofinanziamento**, cioè l'intervento ammesso ha la copertura totale delle spese con il finanziamento regionale.

E' opportuno tuttavia ribadire che interventi di efficientamento energetico non trovano motivazione in edifici che abbiano valori inadeguati di indice di rischio sismico (*si veda il punto 6, lett. c), 3° paragrafo della DGR n.991/2013*).

Gli interventi ammessi dal CET sono classificati in due categorie:

- 1) interventi di incremento dell'efficienza energetica
 - isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato (incentivo massimo € 250.000);
 - sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato (incentivo massimo € 45.000 per le zone climatiche A,B e C; € 60.000 per le zone climatiche D,E ed F ⁽²⁾);
 - sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione (incentivo massimo € 2.300 per impianti di potenza inferiore a 35 kWt; € 26.000 per impianti di potenza maggiore);
 - installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili (incentivo massimo € 20.000 più € 3.000 per meccanismi automatici di regolazione);
- 2) interventi di piccole dimensioni relativi a impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza
 - sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
 - installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
 - sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore.

Per poter accedere agli incentivi, gli interventi sopra citati devono essere realizzati in edifici esistenti (*ovvero con una dichiarazione di fine lavori antecedente al 03/01/2013; in caso di installazione di impianti solari termici, anche abbinati a tecnologia solar cooling, gli interventi possono essere realizzati anche su edifici nuovi*).

Il decreto stanZIA fondi per una spesa annua cumulata massima di 200 mln di euro per gli interventi realizzati o da realizzare dalle Amministrazioni pubbliche.

E' prevista una procedura di "prenotazione" per gli interventi realizzati da Amministrazioni pubbliche, a cui è riservato un contingente di spesa annua cumulata non superiore a 100 milioni di euro (pari al 50% dei 200 mln riservati alle amministrazioni pubbliche).

Una guida esaustiva sull'applicazione del CET è reperibile nel sito del GSE all'indirizzo:

dove sono illustrati ambito di applicazione, soggetti ammessi, interventi incentivabili, modalità per l'accesso ai contributi, ecc.

Per la presentazione delle richieste di concessione e di prenotazione il GSE ha messo a disposizione l'applicazione web dedicata "Portaletermico", della quale sullo stesso sito del GSE viene fornito il manuale di utilizzo.

Considerati il tipo e la finalità dell'intervento è appena il caso di evidenziare l'importanza che rivestono la qualità, la correttezza e la completezza, anche documentale, delle proposte di intervento a valere sul CET (*diagnosi energetica o attestazione di prestazione energetica, documentazione da predisporre, relazioni con il GSE, ecc.*).

Di seguito si allegano le schede contenute del Manuale del GSE "Come funziona il conto termico" scaricabile sul sito GSE nel portale dedicato al CET (qui in formato pdf), relativamente alle modalità e tempistiche per la richiesta degli incentivi.

E' consigliabile ricorrere a ESCo o studi di professionisti specializzati per non incorrere in errori e anche per avvalersi del vantaggio di un servizio integrato di disbrigo delle pratiche GSE, di diagnosi energetica (*sia ex ante, che ex post che evidenzi i miglioramenti conseguiti*), di indicazione e progettazione degli interventi mirati a massimizzare il miglioramento delle prestazioni energetiche, ecc.

Stante la possibilità di avvalersi del meccanismo di incentivazione di cui al DM del 28 dicembre 2012 mediante "**accesso diretto**" / "**prenotazione degli incentivi**", la documentazione tecnico-amministrativa da produrre per la richiesta di concessione del contributo dovrà esser integrata con un "**atto unilaterale d'obbligo**" di cui la PF Edilizia ed espropriazioni propone uno schema scaricabile all'indirizzo <http://ediliziascolastica.regione.marche.it/>.

In sede di esame del progetto e della relativa documentazione per la richiesta di contributo al GSE prima della concessione, la Regione potrà esaminare la possibilità di estendere il **finanziamento anche a lavorazioni strettamente connesse** con l'intervento proposto e non riconosciute dal GSE per l'accesso agli incentivi del CET, oppure eccedenti i limiti di incentivazione da questi previsto (*ovvero il contributo regionale copre comunque il 60% del costo delle lavorazioni che possono beneficiare degli incentivi CET e può coprire anche il costo di ulteriori lavorazioni _ finiture _ strettamente connesse ma non ammesse dal GSE: esempio nel caso di sostituzione di infissi, lo smaltimento degli infissi vecchi*).

Gli incentivi corrisposti dal GSE all'Ente proprietario dell'edificio saranno versati da quest'ultimo in un apposito capitolo del bilancio regionale a destinazione vincolata, mediante opportune convenzioni stipulate fra la Regione e l'Ente pubblico. Tale capitolo sarà utilizzato per finanziare successivi interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche nel campo dell'edilizia scolastica, in analogia a quanto attuato con il Programma integrato – Linea B fotovoltaico, istituendo una forma di virtuoso (*ancorché parziale*) recupero dei contributi regionali, non più erogati esclusivamente a fondo perduto.

Per comodità di lettura si richiamano in estrema sintesi le modalità di accesso agli incentivi:

1. *accesso diretto: è consentito ad interventi realizzati; in tal caso la richiesta di concessione degli incentivi è presentata dal Soggetto Responsabile al GSE attraverso l'apposita scheda-domanda (entro 60 giorni dalla fine dei lavori).*
2. *prenotazione degli incentivi: prevede che i soggetti ammessi (solo le PA) possano "prenotare" l'incentivo prima dell'avvio dei lavori (i lavori dovranno iniziare entro 60 gg. dalla data di esito positivo del GSE e concludersi entro 12 mesi dalla stessa data). GSE erogherà l'incentivo ad interventi realizzati, e comunque nei limiti dei massimali di spesa previsti a preventivo.*

Vi è inoltre la modalità mediante iscrizione ai Registri, che tuttavia non interessa i casi di cui si tratta.

SINTESI DELLE FASI DEL PROCESSO PER LA RICHIESTA DELL'INCENTIVO AD ACCESSO DIRETTO

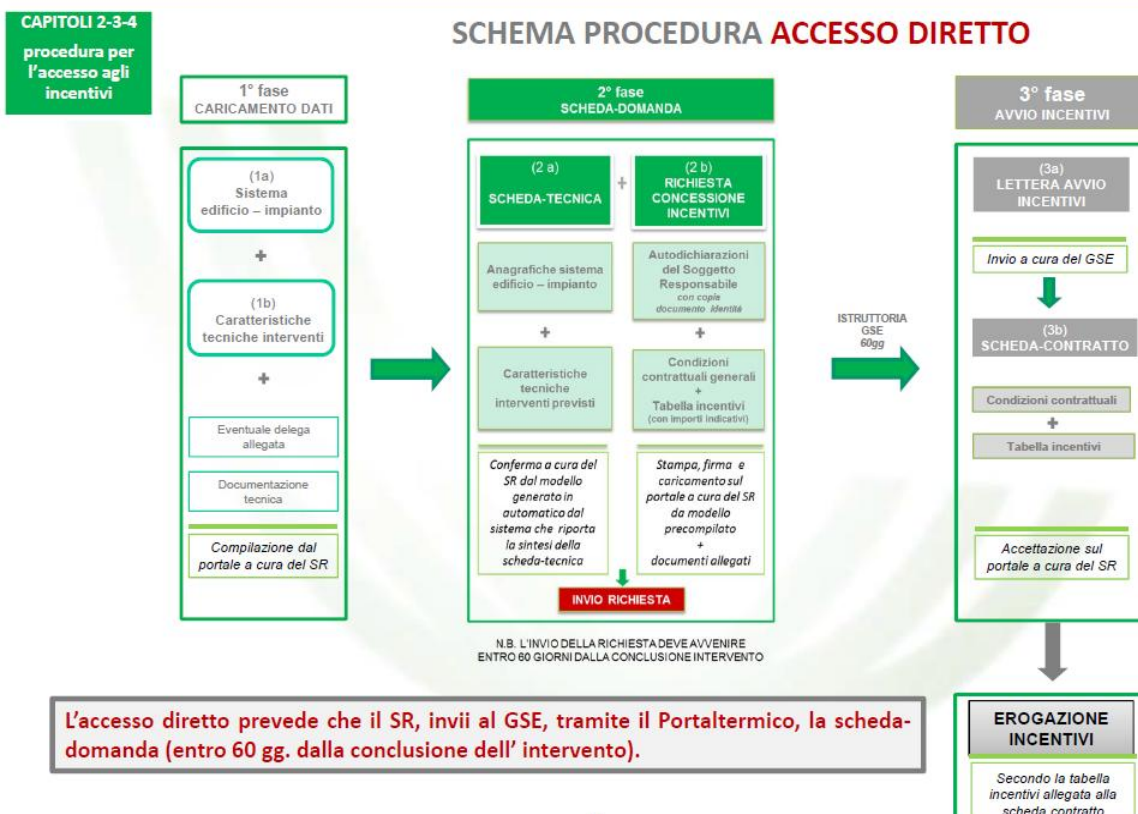
fase 1: il Soggetto Responsabile inserisce sul Portale tutti i dati relativi al sistema edificio-impianto (informazioni anagrafiche sull'edificio/unità immobiliare e sugli impianti tecnologici pre-esistenti) e alle caratteristiche degli interventi per i quali richiede l'accesso agli incentivi; inseriti tali dati, il Portale assegna automaticamente un codice richiesta numerico che identifica univocamente la richiesta d'incentivo. Successivamente, il Soggetto Responsabile deve caricare sul Portale i seguenti documenti :

- a) **delega** del Soggetto Responsabile al Soggetto Delegato, solo nel caso in cui il Soggetto Responsabile abbia delegato un soggetto terzo a operare sul Portale in proprio nome e per proprio conto;
- b) nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia una ESCO, copia dell'**accordo contrattuale di prestazione/servizio energetico (rendimento energetico o di servizio energia, anche Plus) concluso tra la PA e la ESCO, o tra il privato e la ESCO**, recante l'eventuale finanziamento tramite terzi, da cui si evinca il dettaglio delle spese sostenute (di cui all'art. 5 del Decreto e precisate al Capitolo 5 delle presenti Regole Applicative);
- c) **documentazione specifica per ogni tipologia di intervento** (CAP 5, Allegato 11);
- d) **fatture e bonifici relativi agli interventi realizzati**, ad esclusione del caso di cui al precedente punto b).

Fase 2: il Soggetto Responsabile visualizza e verifica la scheda tecnica riportante il riepilogo dei dati del sistema edificio-impianto e degli interventi effettuati, confermandone il contenuto tramite il Portale. Il Portale rende disponibile la Richiesta di concessione degli incentivi (fac-simile in Allegato 3) precompilata e comprensiva delle condizioni contrattuali generali e della tabella riportante l'importo indicativo degli incentivi, che il Soggetto Responsabile è tenuto a stampare, sottoscrivere, ivi incluse le condizioni generali contrattuali e l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, e caricare sul Portale unitamente alla copia fotostatica di un proprio documento d'identità.

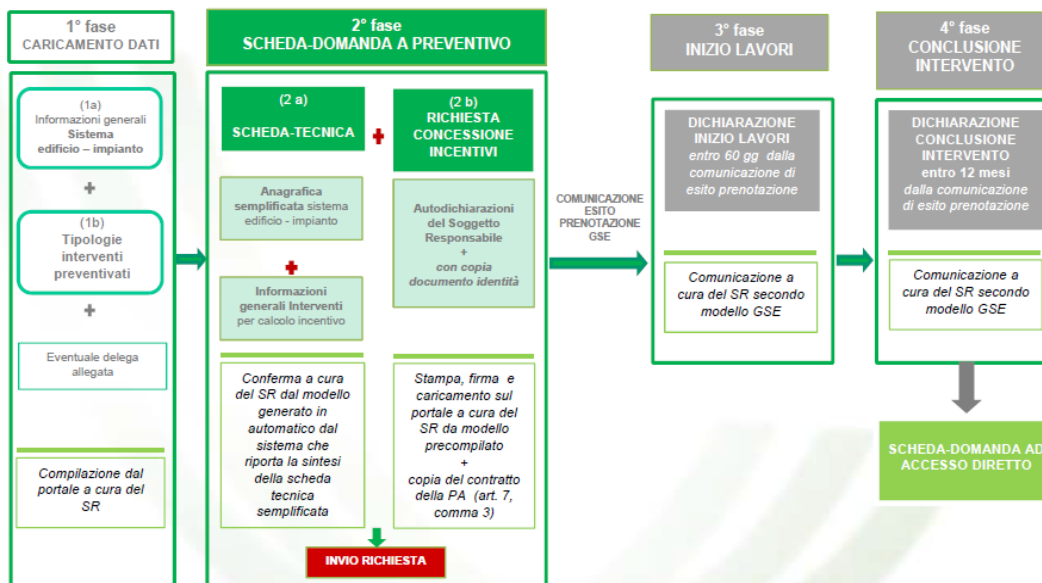
fase 3: il GSE effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa e, entro sessanta giorni, qualora ricorrano tutti i presupposti per l'ammissione agli incentivi, rende disponibile al Soggetto Responsabile la lettera di avvio dell'incentivo, contenente la tabella riportante la ripartizione in rate degli incentivi riconosciuti. Il Soggetto Responsabile, dopo aver ricevuto la lettera di avvio dell'incentivo, deve collegarsi al Portale e accettare informaticamente la scheda-contratto, comprensiva della tabella incentivi e delle condizioni contrattuali.

Il Conto Termico: Regole Applicative - PROCEDURA ACCESSO DIRETTO



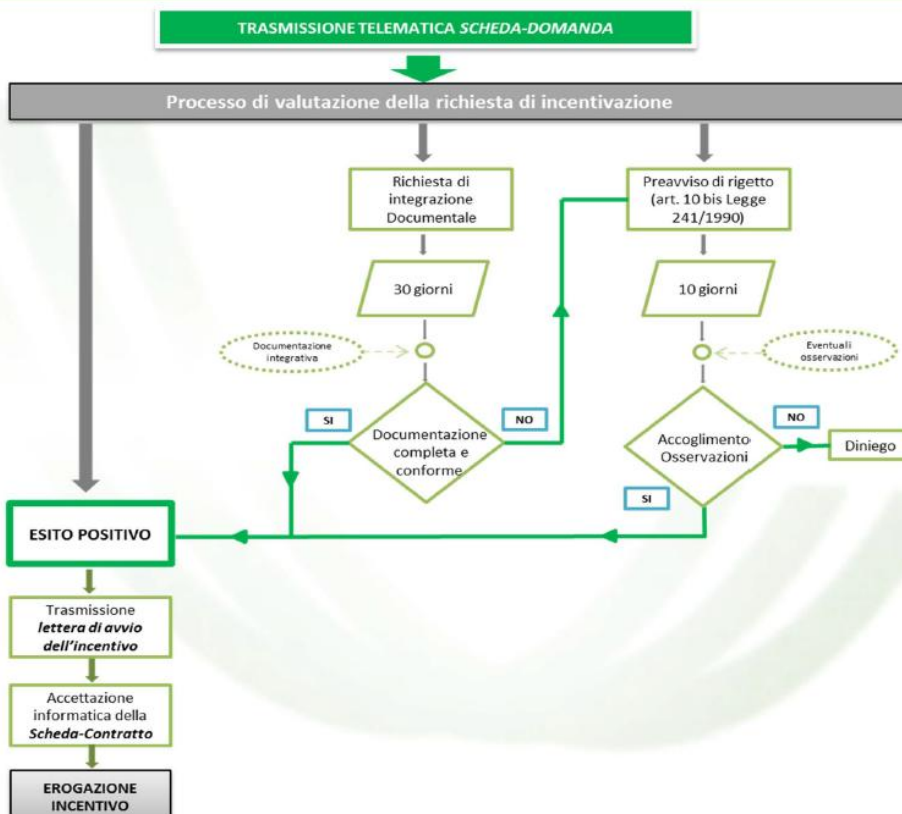
CAPITOLI 2-3-4
procedura per
l'accesso agli
incentivi

SCHEMA PROCEDURA A PRENOTAZIONE



L'opzione di prenotazione, prevede che i soggetti ammessi (solo le Amministrazioni pubbliche) possano "prenotare" l'incentivo prima dell'avvio dei lavori attraverso la compilazione della scheda-domanda a preventivo sul Portaltermico. I lavori dovranno iniziare entro 60 gg dalla data di esito positivo del GSE e concludersi entro 12 mesi dalla stessa data. GSE erogherà l'incentivo ad intervento realizzato a seguito della compilazione della scheda-domanda ad accesso diretto.

CAPITOLI 2-3-4
procedura per
l'accesso agli
incentivi



DATA DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

La data di effettuazione dell'intervento o di ultimazione dei lavori attesta la conclusione dei lavori dell'intervento per cui è richiesto l'incentivo, ivi inclusi tutti i lavori e le attività correlate all'intervento medesimo e per i quali sono state sostenute spese ammissibili agli incentivi ai sensi dell'articolo 5 del Decreto. Le prestazioni professionali, comprese le diagnosi e certificazioni energetiche, anche quando espressamente previste dal Decreto per l'intervento, non rientrano tra le attività da considerare ai fini dell'individuazione della data di conclusione dell'intervento.

La data di conclusione dell'intervento deve essere univocamente individuata nell'asseverazione rilasciata dal tecnico abilitato o dal direttore lavori sulla conformità al progetto delle opere realizzate, obbligatoria ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. 192/05, ovvero attraverso un auto-dichiarazione dello stesso Soggetto Responsabile nei casi in cui tale asseverazione non risulti necessaria. Il modello di dichiarazione è riportato in allegato 4 alle presenti Regole Applicative.

TEMPISTICHE DI RISPOSTA DEL GSE

I tempi tecnici del GSE prevedono 60 giorni dalla trasmissione telematica della richiesta di incentivi.

(1)

DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2005, n. 192: "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"

DECRETO LEGISLATIVO 29 dicembre 2006, n. 311: "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"

LEGGE 6 agosto 2008, n. 133: "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 2009, n. 59: "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia"

DECRETO MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 26 giugno 2009: "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"

DECRETO LEGISLATIVO 29 marzo 2010, n. 56: "Modifiche ed integrazioni al decreto 30 maggio 2008, n. 115, recante attuazione della direttiva 2006/32/CE, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazioni della direttiva 93/76/CEE"

DECRETO LEGISLATIVO 3 marzo 2011, n. 28: "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"

(2)

Le zone climatiche sono fissate dal DPR 412/93: tutti i Comuni della regione si trovano tra la zona D e la zona E (in quest'ultima solo alcuni comuni delle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno)